



RSU

Amministrazione

Provinciale di Brescia

## OGGETTO: RICHIESTA SOSPENSIONE NUOVE ASSEGNAZIONI DISTACCAMENTI

Le scriventi OO.SS. e la RSU hanno appreso dai lavoratori della Polizia Provinciale che nel primo pomeriggio di oggi, 10 aprile 2015, sono state inviate via mail disposizioni di trasferimento degli agenti ed ufficiali nelle nuove sedi di destinazione, dando seguito al decreto del Presidente che prevede la chiusura delle sedi territoriali del Corpo di Polizia Provinciale.

Considerata la dichiarazione unitaria dello stato di agitazione, consegnata ieri all'Amministrazione ed al Prefetto, al quale è stato peraltro richiesto un incontro urgente per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione; Considerato altresì che nella stessa dichiarazione si chiedeva all'Amministrazione Provinciale di sospendere il trasferimento del personale (almeno sino all'incontro richiesto);

Visto che tale disposizione è stata impartita dal Comandante senza avere incontrato i rappresentanti sindacali per affrontare gli evidenti problemi legati alle nuove sedi di timbratura (così come è stato richiesto nei comunicati sindacali ed al tavolo di informativa sindacale),

si lamenta che la comunicazione di trasferimento impartita, oggi per lunedì, senza il minimo preavviso necessario alle persone per organizzare il proprio tempo ed i propri impegni, determini gravi disagi per i lavoratori spesso con significative ripercussioni economiche (si pensi solo al problema del trasporto e della distanza, nonché alla difficoltà ad organizzare la gestione familiare soprattutto in presenza spesso di figli minori).

Pertanto, visto quanto sopra esposto, **le scriventi chiedono l'immediata sospensione del provvedimento**, ed un incontro per entrare nel merito di quanto sopra evidenziato affinché si affrontino, finalmente, le problematiche legate all'evidente disagio e si permetta alle persone interessate di avere il necessario periodo di preavviso per provvedere alla gestione del proprio tempo di vita.

Ci si riserva inoltre di verificare se tale provvedimento si configuri non rispettoso di relazioni sindacali corrette, nonché lesivo della dignità e della vita personale dei dipendenti, spostati come pedine e non considerati come persone che hanno storia lavorativa, professionale e familiare.

La nota viene inviata quindi anche al CUG ed alla Consigliera Provinciale di parità e viene inoltrata anche al Prefetto ad integrazione della dichiarazione dello stato di agitazione.

**per le Segreterie FP CGIL – FP CISL – UIL FPL  
(Moneghini- Scaroni- Gasparotti)**

**per Esecutivo RSU A/P  
(Guarriello)**

**Brescia, 10 aprile 2015**